

Presentazione al pubblico

Il progetto di sistemazione del rio Chioro

Sinergia tra Consorzio e Comune di Cittadella

La sera del 15 febbraio scorso è stato presentato al pubblico, e in particolare ai proprietari frontisti interessati, il progetto di sistemazione del rio Chioro in località Facca di Cittadella.

L'iniziativa deriva dalla proficua sinergia tra Consorzio e Comune: ormai da alcuni anni era maturata l'idea di provvedere all'intervento, ma solo recentemente si è aperta la possibilità offerta da un apposito finanziamento regionale, per cui il Consorzio ha redatto il progetto definitivo, in sintonia con il Comune. L'importo è di 500.000 euro, interamente a carico della Regione.

Erano presenti all'incontro per il Comune il sindaco Luca Pierobon e l'assessore Marco Simioni, per il Consorzio il presidente Enzo Sonza, il presidente della Commissione Sinistra Brenta Silvano Liviero, il Capo Settore Franco Svegliado e alcuni tecnici.

I presenti hanno apprezzato gli obiettivi dell'intervento e la modalità operativa prevista, che tra l'altro consentirà di realizzare un nuovo percorso ciclo-



pedonale in un contesto di forte urbanizzazione che non offre molti altri spazi.

Pertanto l'esito è molto positivo e il Consorzio proseguirà l'iter istruttorio; il prossimo passaggio è calendarizzato presso il Genio Civile regionale, di cui è necessario il parere.

Scheda progetto

Il rio Chioro ha origine in comune di Fontaniva, dalla derivazione del canale collettore Cittadella-Fiume Brenta in viale della Rinascenza e, nel primo tratto, corre parallelamente alla Strada Provinciale n. 67, prosegue quindi in direzione est fino al territorio del comune di Cittadella ed attraversa il centro urbano della località "Facca"; il corso del rio, prima di abbandonare il territorio del Consorzio "Brenta", continua parallelamente alla Strada Statale 47 "Valsugana" per poi

attraversarla ed entrare, infine, nel territorio di competenza del limitrofo Consorzio “Acque Risorgive”.

Il bacino del rio Chioro ha dimostrato in più occasioni una particolare suscettività al rischio idraulico, aggravatosi negli ultimi anni a seguito delle problematiche essenzialmente legate allo sviluppo urbanistico. A seguito di questo, sia vari manufatti (ponti, attraversamenti, ecc.) che la sezione idraulica, prima idonea, si sono dimostrati in molti casi non più sufficienti.

In particolare il canale è stato oggetto nel recente passato di vari interventi di adeguamento dei manufatti idraulici (ponti e tombinature) proprio nel tratto parallelo alla Strada Statale 47 “Valsugana”, a suo tempo totalmente ricostruiti per ampliarne la sezione idraulica: anche in questo caso attraverso la collaborazione tra il Comune e il Consorzio.

Restava però da intervenire su un tratto di canale che, per circa 300 metri, attraversa il centro urbano

della località Facca; in particolare esso risulta per un tratto di circa 200 metri totalmente intercluso da fabbricati e recinzioni che impediscono l’accesso e il transito su tutta la fascia di rispetto del canale. Nel medesimo tratto i muri di sponda esistenti risultano gravemente compromessi con rischio di crollo e occlusione del libero deflusso del corso d’acqua.

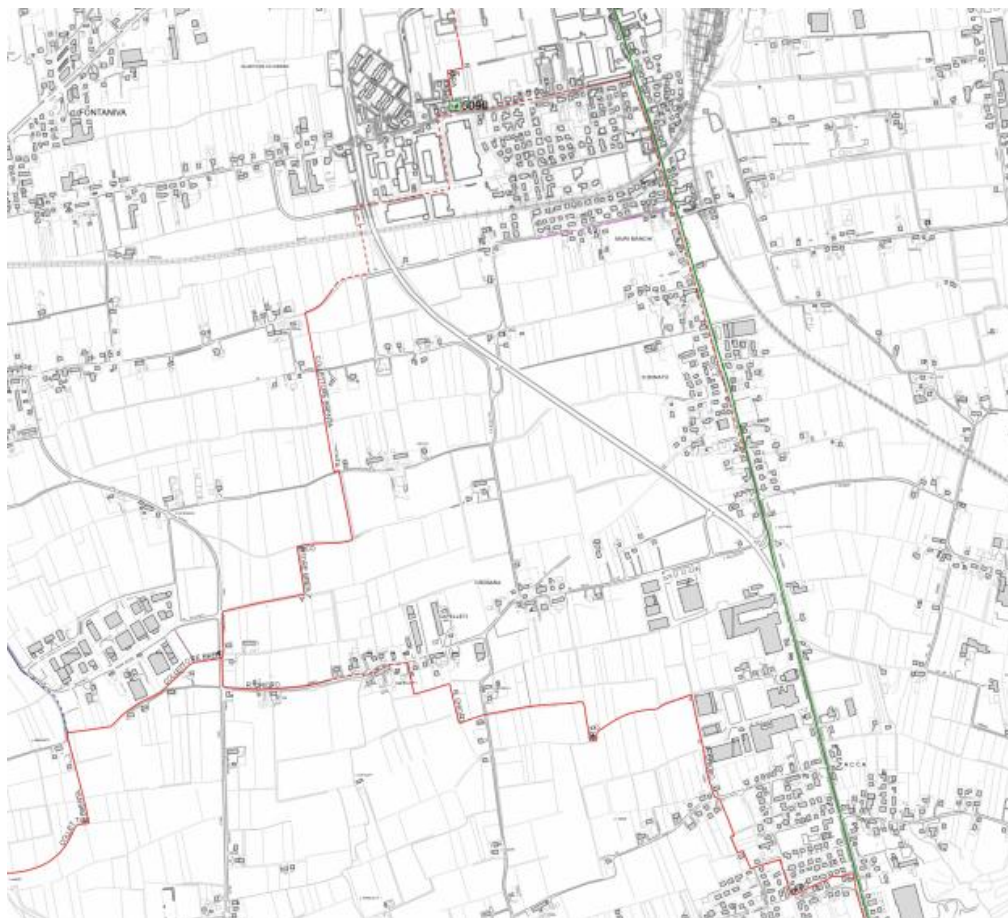


Precario stato attuale del rio Chioro nel tratto interessato

Il progetto proposto riguarda i seguenti interventi:

- sostituzione dello sgrigliatore, ormai obsoleto, esistente presso il nodo idraulico dove ha origine il Collettore Cittadella – Fiume Brenta che più a valle si dirama nel rio Chioro; più precisamente l’impianto, attualmente posizionato lungo via Cà Nave, verrà sostituito e spostato più a nord, con

l'occasione eliminando il disagio che arreca ai frontisti (inizialmente il manufatto era in area non urbana, poi sono state costruite delle abitazioni nelle immediate vicinanze);



- risezionamento di un tratto di circa 100 metri lungo via Poppi, con realizzazione di rivestimenti di sponda in roccia lastrolare;

- prolungamento, verso monte, della tombinatura precedentemente realizzata nel tratto parallelo alla Strada Statale 47 "Valsugana" per una estesa di circa 200 metri, da realizzare mediante parziale demolizione delle murature degradate e successivo ripristino del tratto intercluso mediante posa di prefabbricati a sezione rettangolare 2,00 x 1.25 metri in calcestruzzo armato.

L'impegno di spesa pari ad euro 500.000 per l'intervento di adeguamento del rio Chioro è stato inserito nel terzo atto integrativo – Sezione attuativa - all'Accordo di Programma del 23/10/2010, tra Regione Veneto e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, finalizzato alla programmazione e finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, come da Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1982 del 6/12/2016.